



TESTO VIGENTE

STATUTO DEL DISTRETTO 108 LA

Articolo 1 – Denominazione

1. La presente organizzazione è denominata Distretto 108 La (Toscana) dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs (di seguito chiamata semplicemente "Distretto").
2. Fanno parte del Distretto tutti i Lions Clubs omologati dal Lions Clubs International ed il suo limite territoriale è la Regione Toscana.
3. Il Distretto è funzionalmente diviso in Zone raggruppate in Circoscrizioni secondo le norme dello Statuto e Regolamento Internazionali e del presente Statuto.

Articolo 2 – Scopi

1. Scopo dell'organizzazione è quello di fornire una struttura amministrativa di supporto ai Lions Clubs per meglio realizzare gli Scopi e le Finalità del Lions Clubs International nell'ambito di questo Distretto.

TESTO MODIFICATO

STATUTO DEL DISTRETTO 108 LA

Articolo 1 – Denominazione

1. La presente organizzazione è denominata Distretto 108 La (Toscana) dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs (di seguito chiamata semplicemente "Distretto").
2. Fanno parte del Distretto tutti i Lions Clubs omologati dal Lions Clubs International ed il suo limite territoriale è la Regione Toscana.
3. Il Distretto è funzionalmente diviso in Zone raggruppate in Circoscrizioni secondo le norme dello Statuto e Regolamento Internazionali e del presente Statuto.

Articolo 2 – Scopi

1. Gli scopi di questo distretto saranno:
 - (a) Fornire una struttura organizzativa al fine di promuovere gli scopi di Lions Clubs International all'interno del distretto.
 - (b) Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.
 - (c) Promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza.
 - (d) Interessarsi attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
 - (e) Unire i soci con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della comprensione reciproca.
 - (f) Fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomenti di discussione fra i soci.
 - (g) Incoraggiare le persone predisposte



2. Il Distretto riconosce l'importanza del movimento giovanile dei Leo e ne promuove l'attività.

3. l'organizzazione segue la normativa prevista dall'Art. 148 Comma 8 del TUIR per le *Associazioni che svolgono le cosiddette attività "decommercializzate", pertanto applica:*

- *il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Associazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;*
- *l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;*
- *l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;*
- *l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale;*
- *disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità*

a servire la comunità senza alcun vantaggio personale finanziario, promuovere l'efficienza e alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e in quelle private.

2. Il Distretto riconosce l'importanza del movimento giovanile dei Leo e ne promuove l'attività.

3. l'organizzazione segue la normativa prevista dall'Art. 148 Comma 8 del TUIR per le Associazioni che svolgono le cosiddette attività "decommercializzate", pertanto applica:

- il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Associazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale;
- disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità



associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

Articolo 3 – Sede

1. La sede legale del Distretto è fissata presso l'Archivio Storico Distrettuale.
2. La Sede Amministrativa è fissata dal Governatore Distrettuale nell'ambito territoriale del Distretto.

associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

Articolo 3 – Sede

1. La sede legale del Distretto è fissata presso l'Archivio Storico Distrettuale.
2. La Sede Amministrativa è fissata dal Governatore Distrettuale nell'ambito territoriale del Distretto.

Articolo 4 – Emblema, Colori, Slogan e Motto

Sezione 1. **EMBLEMA.** L'emblema di questa associazione e di ogni club omologato sarà quello sotto riportato:



Sezione 2. **USO DEL NOME E DELL'EMBLEMA.** L'uso del nome, della reputazione, dell'emblema e degli altri loghi dell'associazione sarà consentito nel rispetto delle linee guida di volta in volta stabilite nel Regolamento.

Sezione 3. **COLORI.** I colori di questa associazione, e di ogni club omologato, saranno viola e oro.

Sezione 4. **SLOGAN.** Il suo slogan



sarà: Libertà, intelligenza e salvaguardia della nostra nazione.

Sezione 5. **MOTTO.** Il suo motto sarà: We Serve.

Articolo 5 - Autorità

Lo Statuto e Regolamento Tipo per Distretto sarà in vigore nel distretto salvo i casi in cui sarà altrimenti emendato, al fine di eliminare eventuali conflitti con lo Statuto e Regolamento multidistrettuale e internazionale e con la normativa di Lions Clubs International. Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le disposizioni contenute nello Statuto e Regolamento del distretto e quelle dello Statuto e Regolamento del multidistretto, lo Statuto e Regolamento del multidistretto prevarrà. Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le direttive stabilite nello Statuto e Regolamento del distretto e quelle dello Statuto e Regolamento Internazionale, lo Statuto e Regolamento internazionale prevarrà.

Articolo 4 – Organizzazione distrettuale

Sezione 1 – Gabinetto e Officers.

1. Il Distretto ha un Gabinetto Distrettuale composto dal Governatore, che lo presiede, dall'immediato Past Governatore Distrettuale, dal Primo e dal Secondo Vice Governatore, dai Presidenti di Circostrizione (se la carica è utilizzata dal Governatore durante il suo mandato), dai Presidenti di Zona, dal Segretario, dal Tesoriere e dal Cerimoniere Distrettuali.
2. Ciascuno di tali Officers dovrà essere socio effettivo di un Lions Club omologato nel Distretto.
3. Le cariche di Segretario e di Tesoriere Distrettuali possono essere cumulate anche in un'unica persona.

Articolo 6 – Organizzazione distrettuale

Sezione 1 – Gabinetto e Officers.

1. Il Distretto ha un Gabinetto Distrettuale composto dal Governatore, che lo presiede, dall'immediato Past Governatore Distrettuale, dal Primo e dal Secondo Vice Governatore, dai Presidenti di Circostrizione (se la carica è utilizzata dal Governatore durante il suo mandato), dai Presidenti di Zona, dal Segretario, dal Tesoriere e dal Cerimoniere Distrettuali.
2. Ciascuno di tali Officers dovrà essere socio effettivo di un Lions Club omologato nel Distretto.
3. Le cariche di Segretario e di Tesoriere Distrettuali possono essere cumulate anche in un'unica persona.



4. I membri del Gabinetto Distrettuale sono gli Officers del Distretto.

Sezione 2 – Elezione del Governatore Distrettuale del Primo e del Secondo Vice Governatore.

1. Il Governatore Distrettuale, il Primo ed il Secondo Vice Governatore sono eletti a scrutinio segreto al Congresso annuale del Distretto.
2. Il Governatore Distrettuale, assumendo la carica, nomina il Segretario Distrettuale, il Tesoriere Distrettuale (o Segretario/Tesoriere Distrettuale), il Cerimoniere Distrettuale, un Presidente di Circoscrizione per ogni Circoscrizione (se la carica è utilizzata durante il suo mandato) e un Presidente di Zona per ogni Zona del Distretto, privilegiando la rotazione tra i Clubs della Zona stessa, nonché altri componenti dei comitati distrettuali di cui alla successiva sezione 3.

Sezione 3 - Comitati distrettuali

1. Sono Comitati permanenti del Distretto:
 - a. Centro Studi del Lionismo
 - b. Comitato Statuti e Regolamenti
 - c. Comitato per gli Scambi Giovanili – Campo Toscana - Campo Toscana Disabili
 - d. Comitato Informatico e Telematico

4. I membri del Gabinetto Distrettuale sono gli Officers del Distretto.

Sezione 2 – Elezione del Governatore Distrettuale del Primo e del Secondo Vice Governatore.

1. Il Governatore Distrettuale, il Primo ed il Secondo Vice Governatore sono eletti a scrutinio segreto al Congresso annuale del Distretto.
2. Il Governatore Distrettuale, assumendo la carica, nomina il Segretario Distrettuale, il Tesoriere Distrettuale (o Segretario/Tesoriere Distrettuale), il Cerimoniere Distrettuale, un Presidente di Circoscrizione per ogni Circoscrizione (se la carica è utilizzata durante il suo mandato) e un Presidente di Zona per ogni Zona del Distretto, privilegiando la rotazione tra i Clubs della Zona stessa, nonché altri componenti dei comitati distrettuali di cui alla successiva sezione 4.

Sezione 3 - Rimozione dall'incarico.

I membri del Gabinetto Distrettuale, all'infuori del Governatore Distrettuale, del primo vice governatore distrettuale e del secondo vice governatore distrettuale, potranno essere rimossi dal loro incarico per giusta causa con voto favorevole dei due terzi (2/3) del numero totale dei membri del Gabinetto Distrettuale.

Sezione 4 - Comitati distrettuali

1. Sono Comitati permanenti del Distretto:
 - a. Centro Studi del Lionismo
 - b. Comitato Statuti e Regolamenti
 - c. Comitato per gli Scambi Giovanili – Campo Toscana - Campo Toscana Disabili
 - d. Comitato Informatico e Telematico



- e. Comitato **Elettorale**
f. Comitato per i rapporti Leo-Lions.
2. Ciascun Governatore può istituire e nominare altri comitati che ritiene necessari per le attività e l'efficiente organizzazione del Distretto.
 3. Tutte le cariche del Distretto sono esercitate in maniera gratuita ed i soci chiamati a ricoprirle, ove non disposto in maniera diversa dalle norme internazionali o da quelle del presente Statuto e Regolamento, sono nominati dal Governatore e restano in carica limitatamente alla sua annata.
 4. Salvo i casi per i quali sia stabilita una diversa durata, i soci chiamati a far parte dei comitati e degli altri organismi distrettuali non potranno servire per più di due annate consecutive, indipendentemente dal comitato di appartenenza, non considerando nel computo il periodo di servizio nelle cariche elettive e di Officers Distrettuali così come individuati nella sezione 1 di questo articolo.
 5. Il numero complessivo dei membri dei comitati distrettuali non può essere superiore al numero dei Clubs del Distretto. Il Governatore in carica, a sua discrezione, può attribuire ulteriori incarichi distrettuali con il limite massimo del 10% del numero dei Clubs omologati nel Distretto.
 6. Il Comitato per gli Scambi Giovanili - Campo Toscana - Campo Toscana Disabili resta in carica fino al 30 settembre dell'anno successivo per completare gli incarichi affidati allo stesso nel precedente anno lionistico.

Articolo 5 – Congresso Distrettuale

1. Ogni anno si tiene, nel mese di maggio, un Congresso annuale del Distretto che deve aver termine almeno trenta giorni prima del Congresso Internazionale, in

- e. Comitato **Candidature**
f. Comitato per i rapporti Leo-Lions.
2. Ciascun Governatore può istituire e nominare altri comitati che ritiene necessari per le attività e l'efficiente organizzazione del Distretto.
 3. Tutte le cariche del Distretto sono esercitate in maniera gratuita ed i soci chiamati a ricoprirle, ove non disposto in maniera diversa dalle norme internazionali o da quelle del presente Statuto e Regolamento, sono nominati dal Governatore e restano in carica limitatamente alla sua annata.
 4. Salvo i casi per i quali sia stabilita una diversa durata, i soci chiamati a far parte dei comitati e degli altri organismi distrettuali non potranno servire per più di due annate consecutive, indipendentemente dal comitato di appartenenza, non considerando nel computo il periodo di servizio nelle cariche elettive e di Officers Distrettuali così come individuati nella sezione 1 di questo articolo.
 5. Il numero complessivo dei membri dei comitati distrettuali non può essere superiore al numero dei Clubs del Distretto. Il Governatore in carica, a sua discrezione, può attribuire ulteriori incarichi distrettuali con il limite massimo del 10% del numero dei Clubs omologati nel Distretto.
 6. Il Comitato per gli Scambi Giovanili - Campo Toscana - Campo Toscana Disabili resta in carica fino al 30 settembre dell'anno successivo per completare gli incarichi affidati allo stesso nel precedente anno lionistico.

Articolo 7 – Congresso Distrettuale

1. Ogni anno si tiene, nel mese di maggio, un Congresso annuale del Distretto che deve aver termine almeno trenta giorni prima del Congresso Internazionale, in



una località scelta dal precedente Congresso o, in mancanza, dal Governatore ed in una data e ora stabiliti dal Gabinetto Distrettuale.

2. Ogni Club debitamente omologato ed in regola nei confronti del Lions Clubs International e del Distretto ha diritto, ad ogni Congresso annuale, ad un (1) delegato ed un (1) supplente per ogni dieci (10) soci che sono stati iscritti per almeno un anno e un giorno, così come indicato dai registri dell'Ufficio Internazionale, al primo giorno del mese che precede quello in cui si svolge il Congresso. Ogni club ha diritto comunque ad almeno un (1) delegato ed un (1) supplente.
3. La frazione residua non inferiore a cinque (5) soci dà diritto ad un (1) delegato e ad un (1) supplente.
4. Ogni Past Governatore Distrettuale, socio di un club del Distretto, può partecipare al Congresso con diritto di intervento, anche se non Delegato del club di appartenenza.
5. Ogni delegato autorizzato e presente di persona ha diritto di dare un voto per ogni carica che deve essere assegnata ed un voto per ogni proposta che viene presentata.
6. Il numero legale, quando ne sia richiesta la verifica, è costituito dalla maggioranza dei delegati registrati al Congresso.
7. A meno che non sia diversamente specificato il voto affermativo dato dalla maggioranza dei delegati votanti su qualsiasi questione costituisce la decisione del Congresso, intendendosi per votanti anche gli astenuti nelle votazioni palesi ed i votanti con schede bianche e comunque nulle nelle votazioni segrete.
8. I Clubs possono regolarizzare la loro posizione contabile in qualsiasi momento antecedente la chiusura della

una località scelta dal precedente Congresso o, in mancanza, dal Governatore e in una data e ora stabiliti dal Gabinetto Distrettuale.

2. Ogni Club debitamente omologato e in regola nei confronti del Lions Clubs International e del Distretto ha diritto, ad ogni Congresso annuale, a un (1) delegato e un (1) supplente per ogni dieci (10) soci che sono stati iscritti per almeno un anno e un giorno, così come indicato dai registri dell'Ufficio Internazionale, al primo giorno del mese che precede quello in cui si svolge il Congresso. Ogni club ha diritto comunque ad almeno un (1) delegato e un (1) supplente.
3. La frazione residua non inferiore a cinque (5) soci dà diritto a un (1) delegato e a un (1) supplente.
4. Ogni Past Governatore Distrettuale, socio di un club del Distretto, può partecipare al Congresso con diritto di intervento, anche se non Delegato del club di appartenenza.
5. Ogni delegato autorizzato e presente di persona ha diritto di dare un voto per ogni carica che deve essere assegnata ed un voto per ogni proposta che viene presentata.
6. Il numero legale, quando ne sia richiesta la verifica, è costituito dalla maggioranza dei delegati registrati al Congresso.
7. A meno che non sia diversamente specificato il voto affermativo dato dalla maggioranza dei delegati votanti su qualsiasi questione costituisce la decisione del Congresso, intendendosi per votanti anche gli astenuti nelle votazioni palesi ed i votanti con schede bianche e comunque nulle nelle votazioni segrete.
8. I Clubs possono regolarizzare la loro posizione contabile **non oltre 15 giorni prima di quello della chiusura della**



verifica delle credenziali nel termine prefissato unitamente alla data e orario di svolgimento del Congresso.

9. Ove ritenuto necessario possono essere tenuti anche congressi straordinari.

Articolo 6 – Procedura di Risoluzione di Controversie Distrettuali

A. Controversie soggette a procedura

Tutte le controversie relative ai soci, ai confini territoriali dei club, all'interpretazione, alla violazione o all'applicazione dello statuto e regolamento distrettuale, o qualsiasi norma di procedura adottata di volta in volta dal gabinetto distrettuale, oppure a qualsiasi altra questione interna a un distretto Lions, che non possa essere risolta in modo soddisfacente con altri mezzi, che sorga tra club del distretto, o tra qualsiasi club e l'amministrazione del distretto, dovranno essere risolte nel rispetto della procedura qui di seguito riportata.

Ad eccezione dei casi di seguito indicati, in ogni momento le tempistiche previste per la procedura possono essere abbreviate o prolungate per giusta causa dal governatore distrettuale o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto **al** governatore distrettuale, dall'immediato past governatore distrettuale, dai conciliatori o dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale (o da un suo delegato). Le parti coinvolte nella controversia soggetta a tale procedura non intraprenderanno azioni amministrative o giudiziarie durante tale procedura di risoluzione di controversie.

B. Reclami e tassa di registrazione

Ogni Lions club in regola (il "reclamante") potrà presentare una richiesta scritta (un "reclamo") al governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto **al** governatore distrettuale, all'immediato past governatore distrettuale, inviandone copia alla Divisione Legale, in cui si richieda di procedere alla

certificazione delle credenziali, il cui termine sarà stabilito unitamente alla data e orario di svolgimento del Congresso.

9. Ove ritenuto necessario possono essere tenuti anche congressi straordinari.

Articolo 8 – Procedura di Risoluzione di Controversie Distrettuali

A. Controversie soggette a procedura

Tutte le controversie relative ai soci, ai confini territoriali dei club, all'interpretazione, alla violazione o all'applicazione dello statuto e regolamento distrettuale, o qualsiasi norma di procedura adottata di volta in volta dal gabinetto distrettuale, oppure a qualsiasi altra questione interna a un distretto Lions, che non possa essere risolta in modo soddisfacente con altri mezzi, che sorga tra club del distretto, o tra qualsiasi club e l'amministrazione del distretto, dovranno essere risolte nel rispetto della procedura qui di seguito riportata.

Ad eccezione dei casi di seguito indicati, in ogni momento le tempistiche previste per la procedura possono essere abbreviate o prolungate per giusta causa dal governatore distrettuale o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto **contro il** governatore distrettuale, dall'immediato past governatore distrettuale, dai conciliatori o dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale (o da un suo delegato). Le parti coinvolte nella controversia soggetta a tale procedura non intraprenderanno azioni amministrative o giudiziarie durante tale procedura di risoluzione di controversie.

B. Reclami e tassa di registrazione

Ogni Lions club in regola (il "reclamante") potrà presentare una richiesta scritta (un "reclamo") al governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto **contro il** governatore distrettuale, all'immediato past governatore distrettuale, inviandone copia alla Divisione Legale, in cui si richieda di procedere



risoluzione della controversia nel rispetto della procedura qui riportata. La richiesta di risoluzione della controversia dovrà essere presentata entro trenta (30) giorni a partire dalla data in cui i reclamanti sono venuti, o sarebbero dovuti, venire a conoscenza dell'evento che costituisce l'oggetto della controversia. Il reclamante, o i reclamanti, dovrà presentare i verbali di riunione firmati dal segretario del club che certifichino che la delibera a supporto della presentazione del reclamo è stata adottata dalla maggioranza dell'assemblea dei soci del club. Una copia del reclamo dovrà essere inviata alla/e parte/i che dovranno rispondere al reclamo.

Un reclamo presentato sotto questa procedura dovrà essere accompagnato dal pagamento di una tassa di registrazione del valore di USD 750, o l'equivalente nella valuta locale, versata da ciascun reclamante al distretto e inviata al governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto al governatore distrettuale, all'immediato past governatore distrettuale, al momento della sua presentazione. Qualora si raggiunga un accordo, oppure il reclamo presentato sia ritrattato prima della decisione finale da parte dei conciliatori, il distretto tratterrà l'importo di USD 100 a copertura delle spese amministrative, mentre USD 325 saranno rimborsati al reclamante e USD 325 alla parte dovrebbe rispondere al reclamo (qualora vi fossero più parti destinatarie del reclamo la somma sarà divisa equamente). Nell'eventualità in cui i conciliatori scelti ritengano il reclamo fondato e la richiesta del reclamante accolta, il distretto tratterrà US\$100,00 a copertura delle spese amministrative e US 650,00 saranno rimborsati al reclamante. Nell'eventualità in cui i conciliatori scelti respingano il reclamo per qualche ragione, il distretto tratterrà l'importo di USD 100,00 a copertura delle spese amministrative e USD 650,00 saranno rimborsati al destinatario del reclamo (qualora vi fosse più di un destinatario oggetto del reclamo la somma sarà divisa equamente). Nell'eventualità in cui il reclamo non sia risolto,

alla risoluzione della controversia nel rispetto della procedura qui riportata. La richiesta di risoluzione della controversia dovrà essere presentata entro trenta (30) giorni a partire dalla data in cui i reclamanti sono venuti, o sarebbero dovuti, venire a conoscenza dell'evento che costituisce l'oggetto della controversia. Il reclamante, o i reclamanti, dovrà presentare i verbali di riunione firmati dal segretario del club che certifichino che la delibera a supporto della presentazione del reclamo è stata adottata dalla maggioranza dell'assemblea dei soci del club. Una copia del reclamo dovrà essere inviata alla/e parte/i che dovranno rispondere al reclamo.

Un reclamo presentato sotto questa procedura dovrà essere accompagnato dal pagamento di una tassa di registrazione del valore di USD 750, o l'equivalente nella valuta locale, versata da ciascun reclamante al distretto e inviata al governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto **contro il** governatore distrettuale, all'immediato past governatore distrettuale, al momento della sua presentazione. Qualora si raggiunga un accordo, oppure il reclamo presentato sia ritrattato prima della decisione finale da parte dei conciliatori, il distretto tratterrà l'importo di USD 100 a copertura delle spese amministrative, mentre USD 325 saranno rimborsati al reclamante e USD 325 alla parte **che** dovrebbe rispondere al reclamo (qualora vi fossero più parti destinatarie del reclamo la somma sarà divisa equamente). Nell'eventualità in cui i conciliatori scelti ritengano il reclamo fondato e la richiesta del reclamante accolta, il distretto tratterrà US\$100,00 a copertura delle spese amministrative e US 650,00 saranno rimborsati al reclamante. Nell'eventualità in cui i conciliatori scelti respingano il reclamo per qualche ragione, il distretto tratterrà l'importo di USD 100,00 a copertura delle spese amministrative e USD 650,00 saranno rimborsati al destinatario del reclamo (qualora vi fosse più di un destinatario oggetto del reclamo la somma sarà divisa equamente).



ritrattato, accolto o respinto entro il periodo stabilito da questa procedura (a meno che non sia concessa un'estensione per giusta causa), l'intera somma sarà trattenuta automaticamente dal distretto, a copertura delle spese amministrative e nessuna delle parti coinvolte sarà rimborsata. Tutte le spese relative alla procedura di risoluzione di controversie sono a carico del distretto, a meno che il regolamento interno al distretto preveda che il pagamento di tali quote sia a carico delle parti coinvolte nella controversia in egual misura.

C. Risposta a un reclamo

Coloro che devono rispondere a un reclamo presenteranno una risposta scritta al governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto al governatore distrettuale, all'immediato past governatore distrettuale, con copia alla Divisione Legale entro dieci (10) giorni dal ricevimento della notifica del reclamo. Una copia della risposta deve essere inviata al reclamante (o ai reclamanti).

D. Riservatezza

Ad avvenuta presentazione di reclamo, la corrispondenza tra i reclamanti e coloro che risponderanno al reclamo, il governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto al governatore distrettuale, l'immediato past governatore distrettuale, e il conciliatore, deve essere considerata strettamente confidenziale.

E. Scelta dei conciliatori

Entro quindici (15) giorni dalla data di presentazione del reclamo, ognuna delle parti in causa sceglierà un conciliatore neutrale, i quali, a loro volta, nomineranno un conciliatore neutrale che avrà il ruolo di presidente. La decisione dei conciliatori riguardo alla nomina del conciliatore/presidente sarà definitiva e vincolante. I conciliatori scelti dovranno essere leader Lions, preferibilmente past-governatori

Nell'eventualità in cui il reclamo non sia risolto, ritrattato, accolto o respinto entro il periodo stabilito da questa procedura (a meno che non sia concessa un'estensione per giusta causa), l'intera somma sarà trattenuta automaticamente dal distretto, a copertura delle spese amministrative e nessuna delle parti coinvolte sarà rimborsata. Tutte le spese relative alla procedura di risoluzione di controversie sono a carico del distretto, a meno che il regolamento interno al distretto preveda che il pagamento di tali spese sia a carico delle parti coinvolte nella controversia in egual misura.

C. Risposta a un reclamo

Coloro che devono rispondere a un reclamo presenteranno una risposta scritta al governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto contro il governatore distrettuale, all'immediato past governatore distrettuale, con copia alla Divisione Legale entro dieci (10) giorni dal ricevimento della notifica del reclamo. Una copia della risposta deve essere inviata al reclamante (o ai reclamanti).

D. Riservatezza

Ad avvenuta presentazione di reclamo, la corrispondenza tra i reclamanti e coloro che risponderanno al reclamo, il governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto contro il governatore distrettuale, l'immediato past governatore distrettuale, e il conciliatore, deve essere considerata strettamente confidenziale.

E. Scelta dei conciliatori

Entro quindici (15) giorni dalla data di presentazione del reclamo, ognuna delle parti in causa sceglierà un conciliatore neutrale, i quali, a loro volta, nomineranno un conciliatore neutrale che avrà il ruolo di presidente. La decisione dei conciliatori riguardo alla nomina del conciliatore/presidente sarà definitiva e vincolante. I conciliatori scelti dovranno essere leader Lions, preferibilmente past-governatori



e soci in regola di club in regola del distretto in cui è sorta la controversia, che non siano club coinvolti nella disputa, e dovranno essere imparziali nella valutazione del reclamo e non avranno nessun legame o interessi nei confronti delle parti coinvolte. Al termine del processo di selezione, i conciliatori prescelti avranno l'autorità necessaria a risolvere o a decidere sulle questioni riguardanti il reclamo nel rispetto di questa procedura.

Nel caso in cui i conciliatori non riescano a trovare un accordo sulla nomina del terzo conciliatore/presidente entro il periodo di tempo sopra indicato, i conciliatori prescelti saranno automaticamente considerati dimessi per ragioni amministrative e le parti in causa dovranno nuovamente selezionare dei nuovi conciliatori ("secondo team di conciliatori prescelti"), che a loro volta, sceglierà un conciliatore/presidente imparziale, in conformità con le procedure e i requisiti sopra indicati. Nel caso in cui questo secondo team di conciliatori non riesca a trovare un accordo sulla nomina del conciliatore/presidente nel distretto in cui è sorta la controversia, i conciliatori scelti potranno scegliere un (1) conciliatore/presidente neutrale che sia socio di un club in regola fuori dal rispettivo distretto. Nel caso in cui questo secondo team di conciliatori non riesca a trovare un accordo sulla nomina del conciliatore/presidente nel distretto o fuori dal distretto in cui è sorta la controversia, il Past Direttore Internazionale che ha ricoperto l'incarico più recente nel Consiglio d'Amministrazione Internazionale e proveniente dal distretto in cui sorge la controversia o da uno dei distretti adiacenti, quello che sia più vicino, sarà nominato conciliatore/presidente. I limiti di tempo indicati nella Sezione E non potranno essere abbreviati o prolungati dal governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto al governatore distrettuale, dall'immediato past governatore distrettuale, o dai conciliatori.

e soci in regola di club in regola del distretto in cui è sorta la controversia, che non siano club coinvolti nella disputa, e dovranno essere imparziali nella valutazione del reclamo e non avranno nessun legame o interessi nei confronti delle parti coinvolte. Al termine del processo di selezione, i conciliatori prescelti avranno l'autorità necessaria a risolvere o a decidere sulle questioni riguardanti il reclamo nel rispetto di questa procedura.

Nel caso in cui i conciliatori non riescano a trovare un accordo sulla nomina del terzo conciliatore/presidente entro il periodo di tempo sopra indicato, i conciliatori prescelti saranno automaticamente considerati dimessi per ragioni amministrative e le parti in causa dovranno nuovamente selezionare dei nuovi conciliatori ("secondo team di conciliatori prescelti"), che a loro volta, sceglierà un conciliatore/presidente imparziale, in conformità con le procedure e i requisiti sopra indicati. Nel caso in cui questo secondo team di conciliatori non riesca a trovare un accordo sulla nomina del conciliatore/presidente nel distretto in cui è sorta la controversia, i conciliatori scelti potranno scegliere un (1) conciliatore/presidente neutrale che sia socio di un club in regola fuori dal rispettivo distretto. Nel caso in cui questo secondo team di conciliatori non riesca a trovare un accordo sulla nomina del conciliatore/presidente nel distretto o fuori dal distretto in cui è sorta la controversia, il Past Direttore Internazionale che ha ricoperto l'incarico più recente nel Consiglio d'Amministrazione Internazionale e proveniente dal distretto in cui sorge la controversia o da uno dei distretti adiacenti, quello che sia più vicino, sarà nominato conciliatore/presidente. I limiti di tempo indicati nella Sezione E non potranno essere abbreviati o prolungati dal governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto **contro il** governatore distrettuale, dall'immediato past governatore distrettuale, o dai conciliatori.



F. Riunione di conciliazione e decisione dei conciliatori

Una volta nominati, i conciliatori dovranno organizzare un incontro tra le parti al fine di risolvere la controversia. La riunione dovrà svolgersi entro trenta (30) giorni dalla data della nomina dei conciliatori. Sarà obiettivo dei conciliatori trovare una pronta e amichevole risoluzione della controversia. Nel caso in cui non si verifichi la conciliazione delle parti, i conciliatori avranno l'autorità di prendere una decisione per risolvere la controversia. I conciliatori comunicheranno la loro decisione per iscritto entro trenta (30) giorni dalla data in cui si è svolta la riunione iniziale delle parti e tale decisione sarà finale ed inappellabile per tutte le parti in causa. La decisione scritta sarà firmata dai conciliatori ed eventuali obiezioni dei conciliatori saranno opportunamente annotate. Copia della presente decisione sarà inviata alle parti in causa, al governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto al governatore distrettuale, all'immediato past governatore distrettuale, e alla Divisione Legale di Lions Clubs International. La decisione del conciliatore dovrà essere conforme al contenuto dello Statuto e Regolamento Internazionale, multidistrettuale e distrettuale, nonché alle norme di procedura del Consiglio d'Amministrazione Internazionale, ed è soggetta all'autorità e alla valutazione del Consiglio d'Amministrazione internazionale, a sua esclusiva discrezione, o a quella di un suo delegato.

Il mancato rispetto della decisione finale e vincolante del conciliatore costituisce un comportamento non all'altezza di un Lion ed è soggetto alla perdita dei privilegi associativi e/o all'annullamento della charter.

Articolo 7 – Modifiche statutarie

1. Il presente Statuto può essere modificato esclusivamente in sede di Congresso Distrettuale, su proposta del

F. Riunione di conciliazione e decisione dei conciliatori

Una volta nominati, i conciliatori dovranno organizzare un incontro tra le parti al fine di risolvere la controversia. La riunione dovrà svolgersi entro trenta (30) giorni dalla data della nomina dei conciliatori. Sarà obiettivo dei conciliatori trovare una pronta e amichevole risoluzione della controversia. Nel caso in cui non si verifichi la conciliazione delle parti, i conciliatori avranno l'autorità di prendere una decisione per risolvere la controversia. I conciliatori comunicheranno la loro decisione per iscritto entro trenta (30) giorni dalla data in cui si è svolta la riunione iniziale delle parti e tale decisione sarà finale ed inappellabile per tutte le parti in causa. La decisione scritta sarà firmata dai conciliatori ed eventuali obiezioni dei conciliatori saranno opportunamente annotate. Copia della presente decisione sarà inviata alle parti in causa, al governatore distrettuale, o, nel caso in cui il reclamo sia rivolto **contro il** governatore distrettuale, all'immediato past governatore distrettuale, e alla Divisione Legale di Lions Clubs International. La decisione del conciliatore dovrà essere conforme al contenuto dello Statuto e Regolamento Internazionale, multidistrettuale e distrettuale, nonché alle norme di procedura del Consiglio d'Amministrazione Internazionale, ed è soggetta all'autorità e alla valutazione del Consiglio d'Amministrazione internazionale, a sua esclusiva discrezione, o a quella di un suo delegato.

Il mancato rispetto della decisione finale e vincolante del conciliatore costituisce un comportamento che **non si addice a un Lion e potrà condurre alla perdita dei privilegi associativi e/o all'annullamento della charter.**

Articolo 9 – Modifiche statutarie

1. Il presente Statuto può essere modificato esclusivamente in sede di Congresso Distrettuale, su proposta del



Governatore, del Gabinetto distrettuale o di uno o più Clubs, previa verifica della ammissibilità da parte del Comitato Distrettuale per gli Statuti e Regolamenti, e con voto favorevole dei due terzi (2/3) dei voti espressi dai Delegati votanti che rappresentino almeno la metà dei Delegati complessivamente spettanti ai Clubs.

2. Nessuna modifica può essere proposta o messa in votazione se non è stata inviata per **iscritto** ad ogni club non meno di **trenta (30)** giorni prima della data di svolgimento del Congresso, con l'indicazione che tale modifica verrà posta in votazione in detto Congresso.

3. Il presente Statuto ed ogni sua modifica entrano in vigore alla chiusura del Congresso in cui vengono approvati a meno che non sia diversamente specificato nella delibera di approvazione.

Governatore, del Gabinetto distrettuale o di uno o più Clubs, previa verifica della ammissibilità da parte del Comitato Distrettuale per gli Statuti e Regolamenti, e con voto favorevole dei due terzi (2/3) dei voti espressi dai Delegati votanti che rappresentino almeno la metà dei Delegati complessivamente spettanti ai Clubs.

2. Nessuna modifica può essere proposta o messa in votazione se non è stata inviata per **posta ordinaria o elettronica** ad ogni club non meno di **sessanta (60)** giorni prima della data di svolgimento del Congresso, con l'indicazione che tale modifica verrà posta in votazione in detto Congresso.

3. **Aggiornamento automatico: gli emendamenti allo Statuto e al Regolamento Internazionale approvati durante la Convention Internazionale, aventi effetto sullo Statuto e Regolamento Distrettuale, saranno automaticamente inseriti nello Statuto e Regolamento Distrettuale al termine della Convention.**

4. Il presente Statuto ed ogni sua modifica entrano in vigore alla chiusura del Congresso in cui vengono approvati a meno che non sia diversamente specificato nella delibera di approvazione.